

TO00881 – Impianto “Fenestrelle”

Rapporto di fine concessione – integrazioni

Nota sugli aspetti economici delle opere bagnate e asciutte

Energie SpA

a socio unico

Via della Rena 20

39100 Bolzano | Italia

T: +39 0471 31 97 00

F: +39 0471 94 12 92

PEC: energiespa@pec.it

info@energie.energy

www.energie.energy

P.IVA, C.F. e n. iscr. Reg.

Imprese di Bolzano: IT 01373000213

Cap. Soc. 2.090.000 Euro i.v.

*Società soggetta a direz. e coord. di
alimco Holding Srl (art. 2497-bis C.C.)*

Banca Popolare dell'Alto Adige

IBAN: IT73 2058 5611 6010 5057 1257 627

BIC: BPAAIT2B050

Cassa di Risparmio di Bolzano

IBAN: IT22 S060 4511 6000 0000 0000 500

BIC: CRBZIT2B090

Bolzano, 2.02.2024

OPERE BAGNATE

Per quanto riguarda la valorizzazione delle opere bagnate, si conferma quanto già trasmesso (integrazioni luglio 2023) e discusso anche in sede di incontro e si rimarca nuovamente la congruità fra quanto riportato in forma sintetica nella documentazione già trasmessa ed il libro cespiti della società Energie SpA.

Si evidenzia che, per le finalità tecnico-amministrative del RFC, l'inventario delle opere bagnate trasmesso presenta un grado di dettaglio maggiore rispetto al libro cespiti, quale chiave di raccordo fra la consistenza tecnica e la valorizzazione contabile degli investimenti effettuati.

I valori riportati nell'inventario delle opere bagnate trasmesso sono valori patrimoniali – ovvero valore netto contabile, ovvero quota del costo non ammortizzato, coerentemente con la normativa in materia – come risultanti dalla contabilità societaria alla data del bilancio 30/06/2021 approvato; essendo però il libro cespiti storicamente organizzato per macro voci che comprendono e raggruppano una pluralità di elementi costitutivi d'impianto, ma caratterizzati da un trattamento contabile omogeneo, nell'inventario trasmesso sono stati indicati gli elementi ricompresi nelle voci di libro cespiti.

Le opere bagnate risultano iscritte nelle voci di libro cespiti riportate non essendo stato contabilizzato un cespite per ogni intervento effettuato, sia per le ragioni di omogeneità sopra espresse, sia perché non richiesto dalla normativa o suggerito dalla prassi contabile al momento dell'effettuazione degli investimenti.

Pertanto, non è possibile riscontrare puntualmente gli investimenti effettuati sulle opere bagnate, seppur singolarmente autorizzati, come già riportato nel rapporto di fine concessione.

OPERE ASCIUTTE

Si premette che si ritiene non rilevante, né dovuto, il riscontro puntuale degli investimenti sulle opere asciutte, in quanto normativamente è richiesta una valutazione di tipo peritale, quale quella effettuata e trasmessa con il rapporto di fine concessione a febbraio 2022. Pertanto, non si ritiene di dover trasmettere ulteriori tabelle di calcolo, né tantomeno produrre giustificativi contabili dei costi sostenuti.

Nel seguito sono comunque riportati alcuni elementi di chiarimento, rispetto alle richieste di integrazione, sulle valutazioni effettuate.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle opere asciutte ed in particolare dei beni mobili (macchinari idraulici ed elettrici), si ricorda che nell'ambito delle integrazioni trasmesse a luglio 2023 sono già stati illustrati alcuni elementi di approfondimento sulle analisi condotte per la loro valorizzazione, integrando quanto già riportato nella perizia tecnica asseverata e nell'inventario trasmessi a giugno 2022 attraverso una tabella riassuntiva.

Per le principali componenti asciutte sono stati pertanto riportati in tabella la descrizione delle opere rinnovate, il costo storico e quello rivalutato e le vite trascorse e residue.

Si specifica che i costi a consuntivo sostenuti nel revamping del 2009 (ovvero i costi di acquisto delle nuove unità di produzione e relative apparecchiature elettriche, riportati in termini aggregati come forniti nelle offerte dei fornitori in relazione alla loro oggettiva funzionalità complessiva) sono stati aggiornati al 2021 su base ISTAT per fare riferimento al costo di mercato attuale (peraltro verificandoli sulla base di offerte recenti disponibili nei nostri database).

Il *revamping* di un impianto idroelettrico è costituito da numerosi interventi, fra cui la sostituzione dei gruppi di produzione; a nostro avviso, tale intervento è indubbiamente un intervento di *life extension*, ma da riferirsi all'intero impianto e quindi la valorizzazione finale deve tener conto anche delle componenti non sostituite.

Per le componenti non sostituite, la valorizzazione al 31/12/2021 è basata sul valore residuo del manufatto originale più i relativi interventi di rinnovamento (per esempio, l'edificio centrale).

Il coefficiente rappresentante l'invecchiamento per vetustà e obsolescenza, come illustrato nella perizia asseverata sul valore delle opere asciutte (trasmessa nell'ambito del rapporto di fine concessione a febbraio 2022), considera una riduzione di valore del bene costante nel tempo (funzione di deprezzamento lineare), calcolata per ogni componente in funzione del rapporto fra la vita utile effettiva ed il valore residuo della componente al termine del proprio ciclo di vita utile (teorico).

Quindi il valore dei beni asciutti al 31/12/2021, come riportato nella perizia e come meglio rappresentato nella tabella trasmessa nelle integrazioni del luglio 2023, è calcolato in base al posizionamento di tale data di riferimento rispetto alla vita utile attribuita allo stesso (riportata nella perizia asseverata) a partire dalla data di messa in esercizio delle nuove componenti.